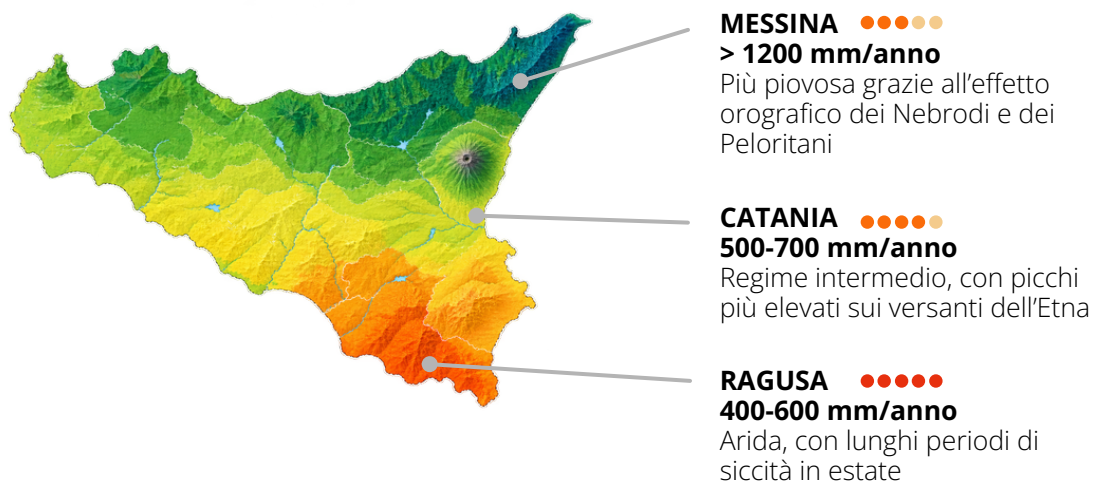


Sulle sponde del Mediterraneo il cambiamento climatico riduce la disponibilità idrica e rende urgente una gestione efficiente e programmata dell'acqua in agricoltura.



FOCUS SULLE SFIDE CLIMATICHE: SICILIA

Precipitazioni scarse, siccità, eventi estremi e vulnerabilità delle colture.



FATTORI CRITICI



Aumento delle temperature



Moltiplicazione di eventi estremi: siccità, ondate di calore, alluvioni

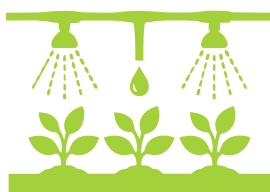


Impatto diretto sulla disponibilità di acqua per l'agricoltura

In Sicilia, il problema idrico non dipende solo dalla quantità di pioggia, ma anche dalla sua distribuzione, dalla stagionalità, dai fabbisogni delle colture e dalla disponibilità di infrastrutture per l'irrigazione.

CONSUMI DI ACQUA NEL SETTORE AGRICOLO

L'agricoltura è al centro della sfida idrica.



**693 milioni
m³/anno**

Acqua consumata dal settore agricolo



4.673 m³/ha

Consumo medio per ettaro irrigato (media italiana 4.588 m³/ha)



99,2%

Aziende agricole con difficoltà di irrigazione nel 2024



Migliorare la gestione dell'acqua per aumentare la resilienza, la produttività e la sostenibilità delle aziende agricole siciliane.

In Tunisia, le sfide climatiche si traducono in una riduzione degli apporti idrici, una ricarica insufficiente delle falde e una pressione crescente sull'agricoltura.

TUNISIA: STRESS IDRICO, PRESSIONE SULLE RISORSE E IMPATTI AGRICOLI

Precipitazioni scarse, siccità, eventi estremi e vulnerabilità delle colture.

La Tunisia deve affrontare una forte pressione sulle proprie risorse idriche, con un settore agricolo che assorbe la maggior parte dell'acqua disponibile e un livello di sfruttamento delle falde ben oltre la soglia sostenibile.



NORD E ZONE MONTANE
> 600 mm/anno

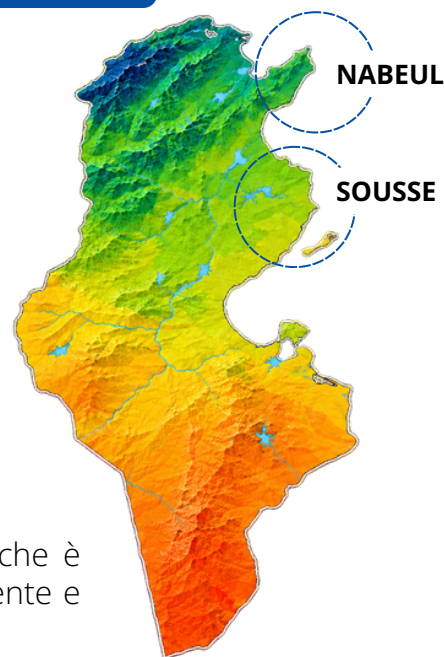


CENTRO
200 - 600 mm/anno



SUD E SUD-OVEST
< 200 mm/anno

Nei governatorati di **Sousse** e **Nabeul** la pressione sulle risorse idriche è particolarmente elevata, con un impatto diretto su agricoltura, ambiente e sviluppo locale.



L'UTILIZZO DELLE RISORSE IDRICHE



85,95%
acqua consumata dal
settore agricolo



133,3%
tasso medio di sfruttamento dei
sistemi acquiferi



3.217,5 Mm³
volume totale di acqua utilizzata nel
2024 in agricoltura, di cui circa **810
Mm³** prelevati senza autorizzazione

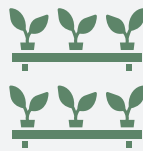
L'IMPATTO SUL SETTORE AGRICOLO



Maggiore stress per le
colture e ridotta produzione



Aumento dei costi di irrigazione
per compensare il deficit di
pioggia



Riduzione della disponibilità
delle produzioni agricole, con
potenziali ricadute sulla
sicurezza alimentare

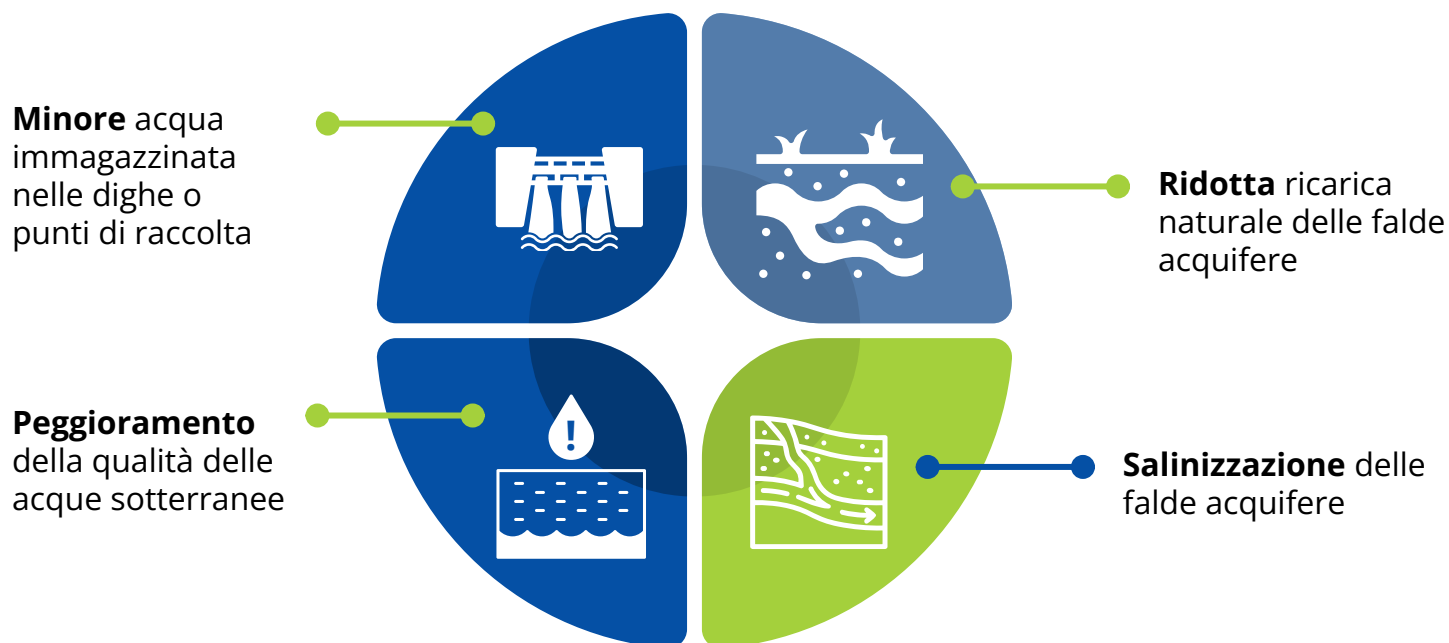
Nel 2024, il Ministero dell'Agricoltura tunisino ha chiesto di sospendere le colture estive e quelle fortemente idroesigenti. L'irrigazione è stata riservata agli alberi da frutto e alle colture strategiche, nei limiti delle quote assegnate ai perimetri irrigui alimentati dalle dighe.



Una gestione efficace dell'acqua e il bilancio idrico a livello aziendale sono essenziali per rafforzare la resilienza delle imprese.

ITALIA-TUNISIA: RISORSE IDRICHE SOTTO PRESSIONE

Gli eventi climatici dell'ultimo decennio hanno ridotto gli apporti ai bacini e alle dighe. La scarsa ricarica idrica delle falde è aggravata dall'aumento dei prelievi, soprattutto per uso agricolo, per compensare il deficit delle acque superficiali.



IL BILANCIO IDRICO

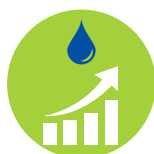
Uno strumento per allineare il fabbisogno delle colture al consumo di acqua.

**OTTIMIZZARE L'IRRIGAZIONE**

calcolando il fabbisogno idrico delle colture

**RIDURRE L'IMPATTO DELL'IMPRESA SUL TERRITORIO**

attraverso un uso mirato ed efficiente delle risorse idriche.

**AUMENTARE LA PRODUTTIVITÀ E LA SOSTENIBILITÀ AZIENDALE**

integrando il consumo di acqua nel piano aziendale

**RAFFORZARE LA RESILIENZA DELLE IMPRESE**

promuovendo una gestione consapevole delle risorse basata sui dati.



La resilienza agricola dipende sempre più da infrastrutture efficienti, monitoraggio e gestione integrata delle risorse idriche.